

MODELLO PROGRAMMA

PERCORSO FORMATIVO PROFESSIONALIZZANTE: PFP n. 5
Titolo Insegnamento ovvero Titolo modulo: Restauro dei metalli Laboratorio di restauro: IC-PAL (Roma)
Crediti: 1 Ore di lezione: 2 Ore di esercitazione/laboratorio: 18
Supporti alla didattica in uso alla docenza dispense e immagini fornite dall'insegnante, materiali reperibili sul web, presentazioni PowerPoint.
Obiettivo dell'insegnamento Il corso punta a introdurre gli studenti a operazioni tecniche legate al restauro di particolari tipologie di manufatti in metallo. Tra questi rientrano i manufatti in lega di rame, in piombo, in lega di ferro di provenienza storica e archeologica e le opere realizzate in leghe particolari con riferimento anche alla produzione contemporanea e/o a diversi contesti produttivi. L'attività pratica di laboratorio ha inoltre come obiettivo l'apprendimento delle principali tecniche di giuntura dei metalli, le soluzioni di integrazione e montaggio reversibile, adottate ad oggi per molti restauri.
Programma/contenuti Nel corso del II anno lo studente dovrà affinare le conoscenze in materia di restauro di opere in metallo tramite l'osservazione ravvicinata di manufatti in leghe particolari e il riconoscimento di specifiche tecniche esecutive. Dovrà, inoltre, sviluppare una maggiore autonomia nel lavoro pratico. Lo studente dovrà acquisire l'abilità di osservare una varietà di manufatti particolari, sia per quanto riguarda i materiali costitutivi degli stessi che per la particolare tecnica esecutiva o per lo specifico contesto produttivo o ambiente conservativo che li caratterizza. Nel corso dello specifico modulo lo studente affronterà diverse tipologie di casi-studio che riguarderanno problematiche di comprensione delle specificità e delle principali metodologie di conservazione di certe categorie di opere, facendo esperienza pratica di progettazione di alcune peculiari operazioni tecniche, l'esecuzione di fasi di restauro di livello avanzato (es. la pulitura di superfici caratterizzate da particolari fenomeni di degrado, la stabilizzazione di corrosioni attive, l'ideazione di soluzioni di rimontaggio reversibile, la protezione delle superfici, valutazioni sulla conservazione preventiva, ecc...).
Dovranno essere concordati con il corpo docenti IC-PAL i manufatti specifici su cui intervenire nel corso pratico.
Bibliografia <u>D'esame:</u> - M. LEONI, <i>Elementi di metallurgia applicata al restauro delle opere d'arte : corrosione e conservazione dei manufatti metallici : lezioni tenute al Corso triennale di restauro dell'Opificio delle pietre dure</i>, Firenze 1984. - M. MARABELLI, <i>Conservazione e restauro dei metalli d'arte</i>, Roma 1995.

- H. J. PLENDERLEITH e A. E. A. WERNER, *Il restauro e la conservazione degli oggetti d'arte e d'antiquariato* / H. J. Plenderleith, A. E. A. Werner ; presentazione all'edizione italiana di Umberto Baldini, 1986.
- D. A. SCOTT, *Copper and Bronze in Art: Corrosion, Colorants, Conservation*, Getty Publications 2002.

Di approfondimento:

- M. Baruffetti, *Per un glossario interdisciplinare rivolto alla conservazione della scultura in bronzo*, tesi di dottorato di ricerca, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Università degli Studi di Firenze, a.a. 2017-2021, coordinatore prof. A. De Marchi, tutor prof. M. Ciatti.

Sitografia:

- Dizionari terminologici 1. MATERIALI DELL'ETA' DEL BRONZO E DELLA PRIMA ETA' DEL FERRO - ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, <http://iccd.beniculturali.it/it/152/pubblicazioni-iccd/4111/dizionari-terminologici-1-materiali-dell-eta-del-bronzo-e-della-prima-eta-del-ferro> (2 novembre 2021).
- *Ancient & Historic Metals: Conservation and Scientific Research*, edited by David A. Scott, Jerry Podany, Brian B. Considine, Getty Publications 1995. <https://www.getty.edu/publications/virtuallibrary/0892362316.html> (2 novembre 2021).

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame

- Esercitazione pratica di restauro conservativo direttamente in Laboratorio;
- Elaborazione di Schede Tecniche di Restauro specifiche per oggetto restaurato, corredate di immagini fotografiche e grafiche.
- Esame orale in sede.

Materiali e attrezzature necessarie all'insegnamento

Attrezzature: banchi da lavoro dotati di lenti di ingrandimento; Stereomicroscopio; microscopio elettronico digitale Dino-Lite; eventuali Lenti a visiera Optivisor; eventuali lampade UV portatili; macchina fotografica; fornellino; bisturi/specilli vari (anche personalizzati); spatoline metalliche; spazzoline metalliche e di setola sintetica e/o di pelo di capra, pennelli a setola morbida e di pelo di bue; solventi quali Acetone, Alcool etilico denaturato, Metiletilchetone, Isottano; prodotti quali Paraloid B72, Fluoline CP, Fluoline A; materiali gelificanti quali Agar-Agar/Gellano/PVA-Borace/Gomma Xantano; chelanti come EDTA bi-Tetrasodico, Sali di Rochelle; complessanti quali Acido Tannico; materiali stabilizzatori quali velina deacidificata, gel di silice, ART SORB SILICA GEL in fogli o cassette tarati all'0% di RH (rigenerabili), contenitori adeguati per la conservazione di leghe metalliche fragili e reattive; acquerelli/colori a vernice/colori Gamblin; cere naturali e sintetiche da restauro.
Eventuale Laser Nd:YAG - LQS.

Elenco nominativi dei docenti che condividono il corso

Luogo e data: Pontedera, 25/08/2025

Firma

Elisa Pini